

Natale di solidarietà all'Usl Euganea: 147 dipendenti cedono 2.555 ore per consentire a due genitori di seguire i bimbi

Hanno i figli piccoli malati da assistere i colleghi regalano 377 giorni di ferie

LA STORIA

Due colleghi, ciascuno con un figlio piccolo ammalato che richiede cure e assistenza continue: 147 dipendenti dell'Usl 6 Euganea hanno donato loro 2.555 ore di ferie. Si tratta di 377 giorni di ferie accumulati e ceduti per consentire così ai due genitori di stare con i propri bambini bisognosi di cure. Per il direttore generale dell'Euganea Domenico Scibetta un gesto di straordinaria generosità che rende questo Natale autenticamente buono.

BUON NATALE

Si colora di solidarietà vera il Natale nell'Usl 6 Euganea. La scelta di 147 dipendenti di donare le proprie ferie non consumate ai due colleghi rientra nella normativa in materia di "ferie solidali finalizzate all'assistenza del figlio minore che in particolari condizioni di salute necessita di cure costanti". «Siamo di fronte a gesti di straordinaria generosità e



Più tempo in famiglia per i genitori di bimbi malati

umanità, di cui andiamo fieri, convinti come siamo che agevolare la solidarietà tra colleghi inneschi comportamenti virtuosi nell'ottica del benessere organizzativo aziendale diffuso. Le ferie solidali» commenta il direttore generale Scibetta, «danno concretezza ad alcuni principi cardine sui quali fondiamo il nostro agire, ovvero l'attenzione alle risorse umane, che rappresentano il maggiore capitale sul quale l'Azienda sanitaria poggia le sue attività. Questo sarà pertanto non solo un buon Natale, ma un Natale autenticamente buono».

FERIE SOLIDALI

La cessione a titolo gratuito delle ferie maturate dai dipendenti dell'Usl 6 a favore di colleghi, regolamentata da verbale di contrattazione integrativa, consente a questi ultimi di assistere i figli minori che necessitano di cure costanti, a causa di particolari condizioni di salute: le norme vengono applicate a tutto il personale di comparto, ovvero infermieri, operatori socio-sani-

tari, tecnici e amministrativi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. Ovviamente la cessione delle ferie fra colleghi avviene a titolo gratuito, ed è quindi un gesto di puro altruismo. Si dona senza avere nulla in cambio.

ALTRE INIZIATIVE

«Seguendo questa filosofia, abbiamo messo in campo altre azioni per il sostegno e la tutela dei lavoratori» sottolinea la direttrice amministrativa dell'Euganea Paola Bardasi, «come lo "Sportello del dipendente", un servizio gratuito gestito in sinergia da professionisti dell'Usl e dell'Università di Padova, per intercettare condizioni di malessere che non consentano di lavorare con serenità e con la dovuta attenzione al paziente. O come il contratto integrativo dell'Azienda Euganea, nel quale grande evidenza è posta a un efficace e corretto sistema di valutazione delle professionalità e delle potenzialità dei nostri dipendenti». —

Elena Livieri

L'INIZIATIVA

Le vacanze-bonus vengono caricate nel cartellino

Il personale di comparto può cedere i giorni contrattualmente eccedenti il periodo minimo legale di ferie, fissato a 20 o a 24 giorni a seconda che lavori su 5 o 6 giorni settimanali. Le giornate "regalate" vengono caricate sul cartellino del dipendente bisognoso. La fruizione delle "ferie solidali" è vincolata al preventivo utilizzo di tutte le proprie ferie, i recuperi e i permessi retribuiti previsti dalla normativa vigente.

FINO AL 7 GENNAIO

Allo Iov ci sono i Panettoni della Ricerca

Anche quest'anno lo Iov propone il "Natale della Ricerca". Con un'offerta minima di 10,50 euro si può sostenere la ricerca sul cancro e ricevere in dono un panettone o un pandoro. Le precedenti edizioni hanno riscosso grande successo permettendo di raccogliere oltre 90 mila euro. Quest'anno le richieste sono già 1.500. C'è tempo fino al 7 gennaio: i panettoni della ricerca si possono ritirare allo Iov, marketing@iov.veneto.it, 049/8215976.

LA NOVITÀ

Sette nuove pensiline nelle fermate dei bus da Altichiero al Prato

Sette pensiline nuove di zecca per gli habitués dei mezzi pubblici. Alcune sono già state installate, mentre altre dovranno attendere il via libera della Soprintendenza, che comunque dovrebbe arrivare entro l'anno.

Da Palazzo Moroni hanno deciso di rispondere alle decine di segnalazioni provenienti dai residenti soprattutto nei quartieri periferici, che chiedevano delle tettoie alle fermate degli au-



Una delle nuove pensiline

tobus dove c'è più affluenza, per potersi riparare in caso di maltempo d'inverno e dal sole d'estate. L'amministrazione ha accolto le richieste, decidendo di investire 50 mila euro e piazzarne (per ora) sette, distribuite per la città.

Le nuove pensiline saranno installate in via Due Palazzi all'altezza del sottopasso dal lato Altichiero, in via Facciolati nei pressi del distributore Iperoil, Prato della Valle vicino il ristorante Zairo (qui deve ancora arrivare il via libera dalla Soprintendenza), in via Pontevigodarzere all'altezza del civico 207 e un'altra a quella dell'asilo diurno per anziani, in via Vittorio Emanuele lato canonica Santa Croce e infine in piazza Caduti della Resistenza in zona Palestro.

«Era un intervento molto richiesto da chi usa l'autobus quotidianamente - spiega l'assessore Andrea Micalizzi - e anche se si tratta di piccole operazioni, rientrano in quelle che sono le politiche prioritarie di questa amministrazione, ovvero riqualificare le periferie un pezzetto alla volta, anche nei particolari».

«Sono piccoli interventi che però aiutano il cittadino ad avvicinarsi al trasporto pubblico - aggiunge Andrea Ragona, presidente di Busitalia Veneto - . È ovvio che non può bastare per incentivarne l'uso, ma tessendo la rete un po' alla volta siamo convinti che riusciremo ad aumentare i flussi, che comunque sono già in rialzo rispetto all'anno scorso». —

LU.PRE.

LA RICERCA

Il Bo mette a punto la fabbrica virtuale di cellule staminali

Il team di ricerca dell'Università di Padova, coordinato da Graziano Martello e finanziato dalla Fondazione Giovanni Armenise Harvard americana, ha sviluppato il primo modello computazionale delle cellule staminali in grado di riprodurre il complesso meccanismo della riprogrammazione cellulare.

Lo studio ricostruisce al computer tutte le tappe che portano una cellula staminale non specializzata a trasformarsi in diversi altri tipi di cellule del corpo. Alla ricerca ha contribuito il Microsoft Research Cambridge, che ha sviluppato il modello computazionale a partire dai dati sperimentali forniti dal team padovano. Le cellule staminali pluripotenti sono un elemento fondamentale per gli studi di medicina rigenerativa perché hanno la capacità di differenziarsi per dare luogo a praticamente qualunque tessuto del nostro organismo.

Queste cellule si trovano negli embrioni, ma si possono ottenere anche "riprogrammando" cellule già differenziate, una tecnica recentemente messa a puntodai biologi. Il

modello sviluppato da Martello e colleghi ricostruisce proprio questo processo di riprogrammazione cellulare, dimostrando grazie alle simulazioni informatiche come si possa "costruire" cellule pluripotenti. Combinando l'approccio computazionale ai dati sperimentali, i ricercatori sono infatti riusciti a mettere a fuoco i meccanismi biologici che regolano la trasformazione cellulare nelle staminali.

«Abbiamo realizzato una sorta di "fabbrica" virtuale di cellule staminali, che ci permette di comprendere meglio il processo di differenziazione - spiega Graziano Martello, rientrato in Italia dal Regno Unito nel 2014 dopo aver vinto il finanziamento Career Development Award della Fondazione Giovanni Armenise Harvard e un analogo finanziamento della Fondazione Telethon - Aggiungendo o togliendo determinati fattori al nostro modello, abbiamo visto che le cellule venivano prodotte più o meno velocemente: questi dati ci aiuteranno a perfezionare le tecniche di riprogrammazione cellulare».

IL DATABASE

Azzardo, ecco quanto si gioca in ogni comune

Il Visual Lab del nostro gruppo GEDI ha realizzato un database dell'azzardo. Per la prima volta i dati su tutti i giochi gestiti dai Monopoli, dalle slot al Bingo, dai Gratta e vinci al Superenalotto, sono a disposizione di ogni cittadino, consultabili comune per comune. Potete trovarlo qui: www.italiadelleslot.it.

